

## SERVIZIO RACCOLTA RIFIUTI URBANI – novità 2015

La gestione dei rifiuti urbani è un servizio pubblico di fondamentale importanza che negli ultimi anni ha assunto sempre maggiore rilevanza per i cittadini, sia per la nota dolente dei costi che per gli sforzi che vengono richiesti in termini di cambio di abitudini e di mentalità. Tali sforzi sono fondamentali per una gestione corretta e sostenibile dei rifiuti, sia in termini economici che puramente ambientali. Al fine di raggiungere risultati sempre migliori e di conseguire gli obiettivi minimi imposti dalla legge, in collaborazione con la Regione Autonoma Valle d'Aosta e con i consorzi di filiera per il recupero dei materiali differenziabili, a partire dal **1 giugno 2015** si rende necessario modificare la tipologia di raccolta finora in vigore, ovvero i cosiddetti «FLUSSI DI RACCOLTA».

Finora in Valle d'Aosta la raccolta rifiuti avveniva con i seguenti flussi di materiale:

- rifiuto indifferenziato, inclusi i materiali ferrosi (separati e avviati a recupero in discarica) – contenitori di colore verde;
- imballaggi in plastica – contenitori di colore bianco;
- imballaggi in vetro e materiali in alluminio – contenitori di colore arancione;
- carta – contenitori di colore giallo;
- cartone – se presenti, contenitori di colore variabile.

Con il progredire della tecnologia, i centri di recupero e riciclaggio stanno subendo un evoluzione nelle loro metodiche di processo, per cui non è più possibile – o comunque risulterebbe economicamente sconveniente – proseguire la raccolta con i flussi sopra descritti. Ecco perché dal **1 giugno 2015** ci viene chiesto di modificare i flussi di raccolta in modo da raccogliere:

- il vetro da solo, come monomateriale;
- tutte le plastiche, i materiali ferrosi e in alluminio in un unico contenitore, detto multimateriale leggero.

Come si nota dall'elenco precedente, altra grande novità è che sarà possibile conferire nel multimateriale leggero non solo gli imballaggi in plastica, ma tutte le plastiche cosiddette dure, che finora dovevano essere conferite nell'indifferenziato, ovvero giocattoli, custodie CD, bacinelle e altri casalinghi.

Questi cambiamenti non devono spaventare e anzi, tendono anche a semplificare la vita di tutti i giorni: mentre finora di fronte ad un contenitore per alimenti in metallo ci si doveva sforzare di capire dove conferirlo correttamente, nell'indifferenziato se acciaio (ad esempio contenitori in banda stagnata, come conserve di pomodoro o scatole di tonno) o nel vetro-alluminio se alluminio (ad esempio lattine di bibite), ora è sufficiente conferire tutti i contenitori in metallo in un unico contenitore, quello identificato dal colore bianco. Lo stesso ragionamento vale per tanti oggetti in

plastica che finora erano considerati come inquinanti per la raccolta degli imballaggi in plastica, come tubi per cavi elettrici, bacinelle, giocattoli.

Lo sforzo che viene richiesto agli utenti contribuirà ad ottenere una migliore qualità della raccolta differenziata, con conseguenti vantaggi ambientali ed economici. Oltre a un mero discorso quantitativo, una migliore qualità dei materiali raccolti consente di avere degli incassi di valorizzazione più alti, in quanto le industrie che utilizzano i suddetti materiali come materia prima preferiscono riceverli con la minore percentuale possibile di «inquinanti», ovvero materiali diversi da quelli attesi.

Per semplicità e con un'indicazione per colore del contenitore da utilizzare, possiamo riassumere così:

<b>Materiale</b>	<b>Raccolta fino al 31 maggio 2015</b>	<b>Raccolta dal 1 giugno 2015</b>
Indifferenziato	Indifferenziato – verde	Indifferenziato – verde
Materiali ferrosi	Indifferenziato – verde	Multimateriale leggero – bianco
Plastica	Imballaggi in plastica – bianco	Multimateriale leggero – bianco
Alluminio	Vetro e alluminio – arancione	Multimateriale leggero – bianco
Vetro	Vetro e alluminio – arancione	Solo vetro – arancione
Carta	Carta – giallo	Carta – giallo
Cartone	Cartoni piegati – colori vari se presenti	Cartoni piegati – colori vari se presenti

**Nel corso del mese di Maggio, la regione spedirà a tutti gli utenti una nota informativa più completa e definitiva.**

#### Prospettive future

Ovviamente non possiamo fermarci al 1 giugno 2015, ma il problema dei rifiuti deve essere visto con orizzonti più lunghi. Le prossime sfide che ci attendono saranno:

- la raccolta dell'umido;
- la tariffa puntuale;
- unificazione europea dei colori dei contenitori.

Dato l'esiguo spazio a disposizione, ci soffermiamo brevemente su ciascun punto.

La Regione Autonoma Valle d'Aosta sta avviando una sperimentazione su alcune realtà ben definite ove è attivo il sistema di raccolta Porta-A-Porta (PAP), ovvero il comune di Aosta e una parte della comunità montana Mont Rose. Sulla base dei risultati che si otterranno, è allo studio la

possibilità di organizzare il servizio di raccolta dell'umido anche sul territorio della comunità montana Grand Paradis, molto probabilmente con le seguenti modalità:

- nelle zone del comune di Sarre servite dal PAP, raccolta dell'umido su tutte le utenze;
- nelle zone del fondovalle urbanizzato (porzioni dei comuni di Aymavilles, Saint-Pierre, Villeneuve, Arvier, Avise), raccolta dell'umido per utenze selezionate, ovvero bar, ristoranti, mense, etc.

Tali scelte sono condizionate dal fatto che, senza il controllo e la responsabilizzazione dell'utente caratteristici dei sistemi come il PAP, il posizionamento di contenitori per la raccolta dell'umido di tipo stradale porterebbe a qualità della raccolta assolutamente insufficienti, tali da dover poi conferire il tutto nell'indifferenziato, vanificando gli sforzi di tutti.

La tariffa puntuale consiste nell'andare a quantificare (a peso o a volume, ad esempio conteggiando il numero di svuotamenti di un contenitore) i rifiuti conferiti al sistema di raccolta da parte di ciascun utente, vera applicazione del concetto fondamentale «chi inquina paga». Come sarà facile comprendere, si tratta di una rivoluzione vera e propria, poiché è necessario realizzare investimenti non trascurabili, che con la normativa attuale ricadrebbero anch'essi sulla tariffa. La particolare conformazione del territorio valdostano in termini geografici e demografici, impone scelte ben ponderate e talvolta diverse in base allo scenario in cui ci si trova.

L'Unione Europea, dopo lungo attendere, sta completando l'unificazione dei codici di colore dei contenitori per la raccolta dei rifiuti. A regime, ciò consentirà ad ogni utente dell'Unione di sapere cosa e dove conferire, senza le incertezze che ora caratterizzano aree geografiche diverse, sovente anche all'interno di ciascun stato membro. Ovviamente questa scelta ci obbligherà a modificare man mano tutti i nostri contenitori e le nostre abitudini, in quanto i colori attuali non corrispondono a quelli previsti dall'UE.

il presidente  
Bruno Domaine

DR/